

ENERGIE RINNOVABILI

Nidec Asi, commessa europea da 22 milioni

TRIESTE Nidec Asi (ex Ansaldo Sistemi Industriali), gruppo leader nello sviluppo tecnologico in campo energetico con stabilimento anche a Monfalcone, si è aggiudicata in questi giorni un appalto del valore di 22 milioni di euro per fornire – nell’arco di sei anni - i sistemi di alimentazione delle griglie di accelerazione per gli iniettori di neutroni (Nbi) dall’ente europeo Fusion For Energy nell’ambito del progetto Iter. Un ordine che segue la recente fornitura di sistemi di protezione dei magneti superconduttori alla Japan Atomic Energy Agency e la nuova commessa dal colosso tedesco Steag per un sistema di stoccaggio di energia elettrica e la posa in opera di un generatore prototipale per la produzione di energia elettrica dalle maree. Il progetto Iter, che richiederà un investimento complessivo di circa 5 miliardi, è il più grande progetto di collaborazione internazionale che coinvolge l’Unione Europea, la Russia, il Giappone, la Cina, l’India, la Corea del Sud e gli Stati Uniti. L’obiettivo -chiarisce Nidec Asi- è infatti quello di mettere a fattor comune, e sfruttare, «le migliori tecnologie e conoscenze scientifiche che le nazioni partecipanti hanno da offrire per catturare l’energia da un piccolo “sole” creato con una centrifuga elettromagnetica all’interno di un grande anello e trasformarla in energia elettrica pronta per essere immessa in rete». Nidec Asi ha potuto partecipare ed aggiudicarsi la gara per il progetto, in quanto vanta già significative esperienze nell’elettronica di potenza applicata alla ricerca sulla fusione, come ricorda l’ad Giovanni Barra: «Sicuramente l’esperienza accumulata qui in Italia ci ha preparati a competere a livello internazionale».